

La riorganizzazione proposta dall'agenzia regionale dovrebbe entrare in vigore dal giugno 2018

Nuova rete del trasporto pubblico meno bus, nuovi orari e percorsi

Cuneo - Un'ulteriore riduzione dei chilometri percorsi (circa 190.000 in meno all'anno a Cuneo), dopo i tagli pesanti già avvenuti negli ultimi anni, con l'eliminazione dei "doppioni" di corse urbane ed extraurbane lungo l'asse centrale della città, la soppressione delle fermate in piazza Galimberti, l'istituzione delle fermate di interscambio in corso Nizza (ex Banca d'Italia-ex Miroglio) e al Movicentro, e il cadenzamento degli orari delle linee nello stesso minuto ogni ora.

Sono alcune delle novità più rilevanti contenute nella proposta della nuova rete di trasporto pubblico urbano di Cuneo e della sua conurbazione (14 Comuni per circa 130.000 abitanti) messa a punto dall'Agenzia della mobilità piemontese (realtà regionale che ha il compito di programmare e gestire il trasporto pubblico) e presentate giovedì scorso alla 3ª commissione comunale. La nuova rete, con le modifiche a orari e percorsi, dovrebbe entrare in vigore dal giugno 2018.

"La revisione del servizio - ha spiegato Cesare Paonessa, direttore dell'agenzia della mobilità incaricata di riorganizzare la rete dall'assessore Francesco Balocco - è stata predisposta con un processo di analisi

avviato nel 2015, con il coinvolgimento del Comune di Cuneo, dei Comuni limitrofi e del consorzio concessionario".

La nuova rete

La nuova rete urbana della città di Cuneo e dintorni è costituita da nove linee, ognuna con partenze cadenzate ogni mezz'ora o ogni ora a seconda delle tratte e caratterizzata da un colore diverso sulle mappe della rete.

Tutte le linee, entrando in Cuneo altipiano transiteranno nei nodi di interscambio (Movicentro e corso Nizza e non più piazza Torino), in modo da favorire l'accessibilità a destinazioni servite da linee diverse, con attese sull'altipiano che non dovrebbero mai superare i 30'.

"I percorsi - ha spiegato Chiara Carvagna dell'agenzia piemontese della mobilità - sono studiati per limitare le percorrenze inutili in centro città, favorendo in un solo passaggio la salita e discesa degli utenti. È necessaria una progettazione della rete come per la città di Torino e le principali aree urbane europee. Uno dei primi obiettivi è proprio quella di migliorare la leggibilità della rete".

Confermate tutte le linee scolastiche e la linea gratuita dal

cimitero al centro storico (discesa Bellavista, Piazza Torino, Piazza Galimberti). Saranno ridotti i passaggi in piazza Torino (comunque collegata ogni 15' con le linee 2 e 5 in arrivo da Borgo Gesso) ed eliminate le fermate in piazza Galimberti.

Una navetta C (Circolare del centro) con frequenza 15' collegherà piazza Torino con gli snodi di corso Nizza e del Movicentro, oltre ai bus delle linee 2 e 5, in modo da avere ogni 7-8' un collegamento tra i tre punti.

Confermato il servizio a chiamata, che viene allargato all'intera conurbazione.

Riduzione di chilometri

Con la nuova rete è prevista una riduzione del 36% dei passaggi e del 34% dei chilometri percorsi (-79.581 all'anno) in centro città. La riduzione riguarderà in particolare corso Nizza, piazza Galimberti, corso Soleri e corso Giolitti, mentre raddoppierà il transito in corso IV Novembre (da 125 a 257 passaggi al giorno). In tutto l'altipiano, i passaggi giornalieri dei bus scenderanno dagli attuali 691 ai 620 della nuova rete, con una riduzione di 191.038 chilometri all'anno.

"Non è una riduzione del ser-



La proposta della nuova rete di trasporto pubblico per il percorso della linea 6, a servizio dei quartieri San Paolo e Donatello con passaggio anche a San Rocco Castagnaretta. Il servizio, con partenza e capolinea al Movicentro, sarebbe cadenzato ai 30' in entrambe le direzioni.

vizio, ma una rimodulazione anche radicale. L'obiettivo è aumentare l'efficienza e l'efficacia - ha sottolineato Chiara Carvagna - Ad oggi ci sono 53 corse che transitano in città, con questa proposta diventano 59 e nelle ore di punta non ci sono diminuzioni del servizio".

Rimarrà ridotto "al minimo" il servizio nei giorni festivi, con riduzioni previste già nella giornata di sabato. Le agevolazioni attualmente in vigore saran-

no solo più in parte a carico del Comune, che manterrà quelle relative agli studenti, mentre quelle per gli anziani saranno a carico del consorzio concessionario. Per il Comune si tratta di un risparmio di 55.000 euro all'anno, che saranno destinati a incentivi per la mobilità pubblica. La riorganizzazione è resa possibile anche grazie al Bip, il biglietto elettronico presente su tutti i mezzi di Cuneo e conurbazione e un tema importante sarà quello dell'informazione ai cittadini.

"Oggi è complesso avere informazioni chiare e rapide su come spostarsi in bus a Cuneo - sottolinea l'assessore ai Trasporti, Mauro Mantelli - per questo abbiamo chiesto all'agenzia di provvedere con un'adeguata campagna informativa sulle novità in vigore dal giugno del 2018. Questa riorganizzazione elimina in particolare i "doppioni": i chilometri ancora disponibili saranno utilizzati nell'ambito di un ragionamento strategico di bacino".

Le 9 linee

Gli orari e i percorsi previsti possono ancora essere modificati nella fase di valutazione preliminare all'avvio del nuovo servizio, anche in base alle risorse disponibili.

La linea 1 (blu) è quella Cuneo-Roccavione-Cuneo. La linea 2 (rossa) riguarda Borgo Gesso, Madonna delle Grazie, Castelletto Stura, con i percorsi scolastici anche per Trucchi,

Tetti Pesio e Riforano. La linea 3 (verde) collega Cuneo all'ospedale Carle, Vignolo, Cervasca e Bernezzo.

La linea 4 (arancione) serve le frazioni di San Pietro del Gallo, Passatore e Cerialdo. Prevista una corsa ogni 30' tra Cuneo e Cerialdo, ogni ora a Passatore e San Pietro del Gallo (San Bernardo e Bosco per le scuole).

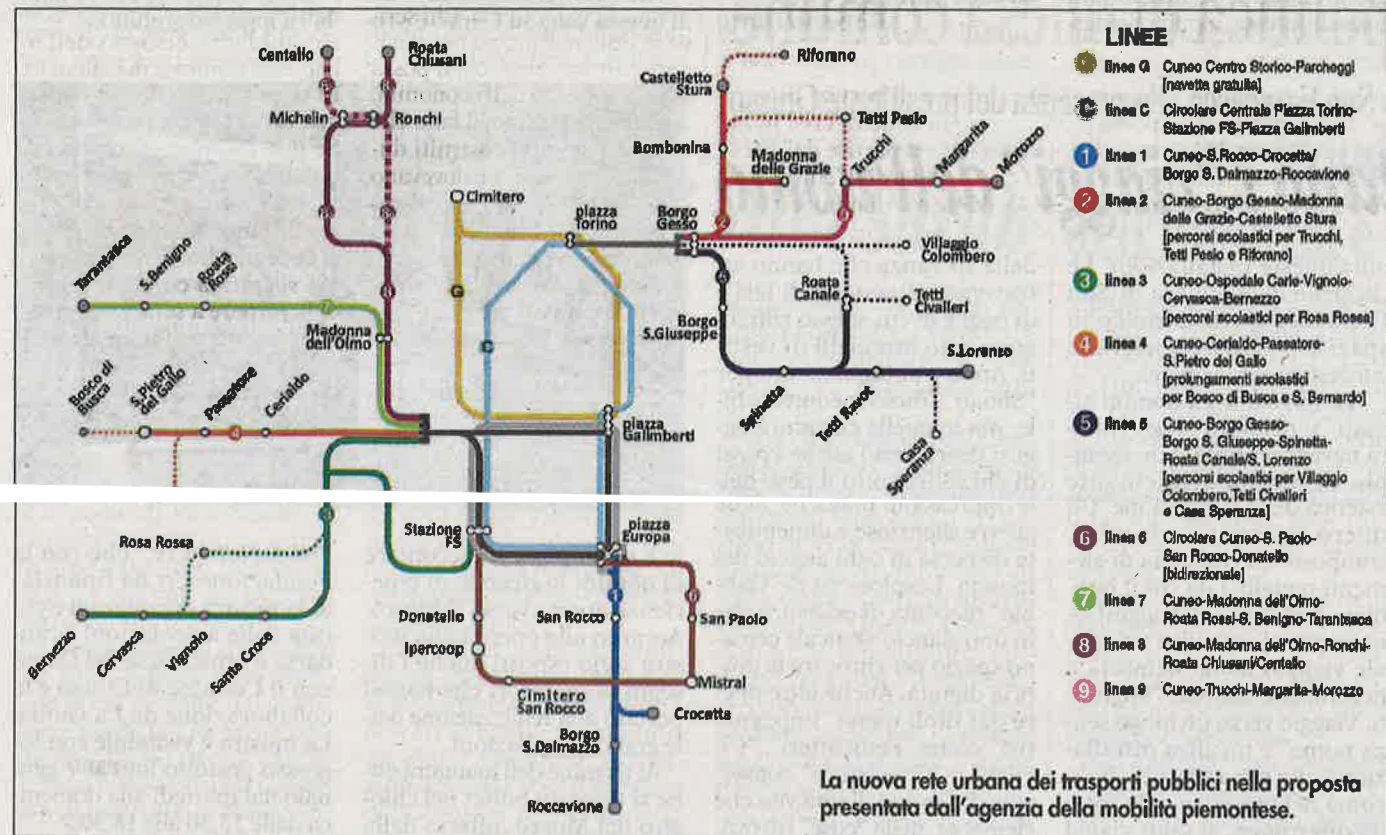
La linea 5 va da Cuneo a Borgo San Giuseppe, Spinetta, Roata Canale/San Lorenzo, con corse scolastiche per villaggio Colombero e Tetti Civalieri.

La linea 6 è quella per i quartieri di San Paolo e Donatello (ogni 30' in entrambe le direzioni) e per San Rocco Castagnaretta. La linea 7 è quella verso le frazioni di Madonna dell'Olmo, Roata Rossi, San Benigno. Questa linea assorbirebbe anche il servizio fino a Tarantasca, con i prolungamenti verso Villafalletto e Vottignasco che restano extraurbani (linea 136) senza cambio di veicolo. A Madonna dell'Olmo transita anche la linea 8 e quella Cuneo-Saluzzo, con il risultato di un bus ogni 15' (su percorsi in parte diversi).

La linea 8 (viola) collega Cuneo a Ronchi, Roata Chiusani e Centallo, passando per Madonna dell'Olmo, con percorsi differenti per Roata Chiusani e Centallo, che passano tutti da Ronchi, servito con più di una corsa all'ora (22 corse al giorno).

Infine la linea 9 collega Cuneo a Trucchi, Margarita e Morozzo.

Enrico Giaccone



La nuova rete urbana dei trasporti pubblici nella proposta presentata dall'agenzia della mobilità piemontese.